MARVELS'CHRONICLE

M'C
33
SET
1964

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

I VENDICATORI AFFRONTANO KANG "IL CONQUISTATORE"

◆ OCCHIO DI FALCO ASSALTA LE INDUSTRIE STARK ◆ DIABLO L'ALCHIMISTA FA TREMARE IL MONDO
◆ HULK ATTACCA GIANT-MAN ◆ L'UOMO RAGNO E DEVIL CONTRO IL CIRCO DI RINGMASTER ◆

MARVELS'CHRONICLE

M'C
33
SET
1964

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

I VENDICATORI AFFRONTANO KANG "IL CONQUISTATORE"

NUMERO 33

SETTEMBRE 1964

◆ OCCHIO DI FALCO ASSALTA LE INDUSTRIE STARK ◆ DIABLO L'ALCHIMISTA FA TREMARE IL MONDO
◆ HULK ATTACCA GIANT-MAN ◆ L'UOMO RAGNO E DEVIL CONTRO IL CIRCO DI RINGMASTER ◆

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO IV - N.33 - SETTEMBRE 1964

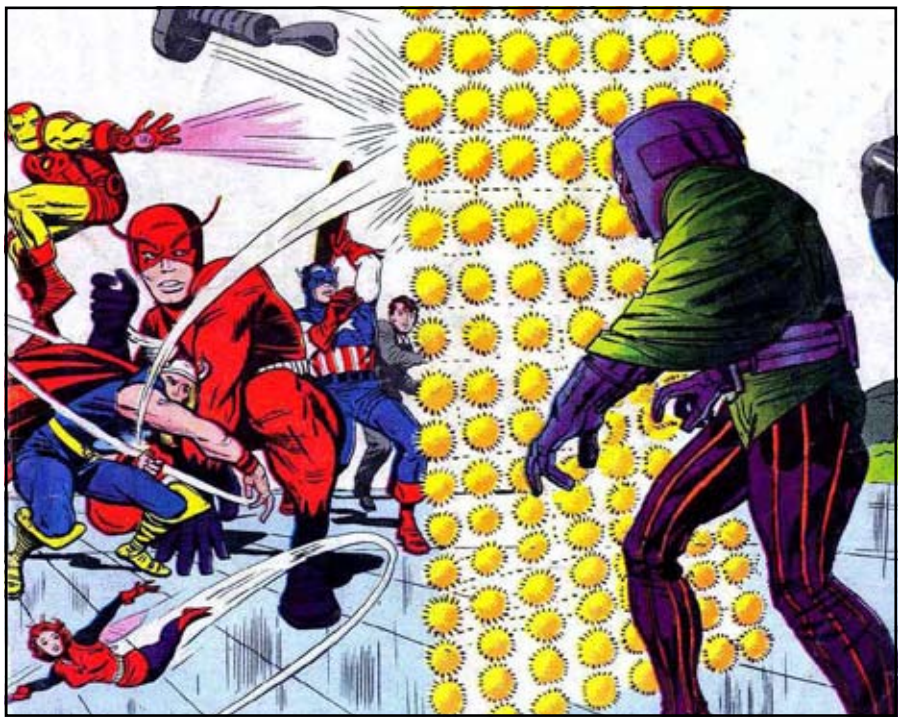
Sventato il tentativo di conquista da parte dell'uomo venuto dal nulla

I VENDICATORI FERMANO KANG "IL CONQUISTATORE"

L'esercito messo in ginocchio da un arsenale futuristico

EDITORIALE

La minaccia del giorno ha un nome breve ma inquietante: Kang. Questo sprezzante individuo che pare nato per dominare è riuscito a tenere in scacco l'esercito e il gruppo di superumani più potente in circolazione. Le armi custodite nella sua navicella atterrata a Richmond erano di natura totalmente sconosciuta, e questo ha fatto pensare all'apparizione di un nuovo crononauta. Dopo la Macchina del Tempo del Dr. Destino (M'C#5), le sortite di Zarrko (M'C#9, 25 e 26), e la minaccia dell'uomo chiamato Rama-Tut (M'C#19), il Tempo pare un portale dischiuso su mondi oscuri e pericolosi, da cui l'umanità deve attendersi con angoscia nuove impensabili minacce. Una domanda comincia a farsi strada nella nostra mente: se davvero esiste la possibilità di scorrazzare a piacimento lungo la Storia, cosa ci impedisce di ipotizzare connessioni tra questi personaggi indubbiamente geniali?



di G. Broome

Richmond, Virginia. L'intera nazione ha vissuto momenti di panico quando giorni fa è comparsa dal nulla una strana navicella. Ne è uscito un essere rivestito di una strana armatura, che in diretta mondovisione ha detto di chiamarsi Kang il Conquistatore e di voler rivendicare il governo dell'intero pianeta. Ogni tentativo di fermarlo con i mezzi bellici è stato puntualmente respinto da armi altamente futuristiche che non hanno riscontro nell'ambito della tecnologia a noi nota. Per risolvere l'emergenza il Pentagono ha chiamato i Vendicatori, che prontamente hanno risposto alla chiamata. Le speranze di molti tuttavia sono crollate quando gli eroi, nonostante la strenua lotta, sono stati sconfitti da Kang e imprigionati all'interno della sua astronave. Wasp è però riuscita a fuggire e, grazie a Rick Jones e alla Brigata Giovanile, ha liberato gli eroi. Ancora una volta l'intervento dell'unica donna del gruppo è stato fondamentale. Durante la seconda sortita contro Kang, i Vendicatori hanno mostrato un vero e proprio gioco di squadra, battendo l'aggressore sia sul piano della forza sia su quello dell'astuzia. E così, dopo che i sistemi dell'armatura di Kang sono stati cortocircuitati, il conquistatore è stato costretto alla fuga. Prima che i Vendicatori potessero bloccarlo, di Kang e della sua astronave non c'era più traccia. Ma questo non deve sminuire il trionfo degli eroi, acclamati a gran voce e con merito da tutta la nazione, dal momento che hanno prevalso contro un nemico che da solo poteva mettere in scacco chiunque altro. Adesso bisogna porsi alcune domande: chi è veramente Kang? Proviene realmente dal futuro, come si è detto da più parti?

PETE VASO-DI-COLLA TORNA IN CAMPO

di L. Nabisco

New York. Pete Vaso-di-Colla, che tutti ricorderanno come uno dei nemici più eccentrici della Torcia Umana (M'C#17), ha avuto l'infelice idea di provare a riscattare il suo nome rinnovando sia la tenuta da battaglia sia l'armamentario. Convinto delle sue rinnovate capacità, smessi gli abiti da pagliaccio e potenziate le proprie armi, Pete, che pure aveva dato segni di ravvedimento aiutando i Vendicatori contro i Signori del Male (M'C#30), ha dato inizio a un piano di vendetta catturando la Cosa mentre era in volo sulla Fantasticar e trascinandolo in una vecchia fabbrica di colla situata in periferia. La debolezza del suo piano è però emersa subito, in quanto Pete ha sottovalutato i protocolli di sicurezza dei Fantastici Quattro. Tali procedure hanno permesso alla Torcia Umana, opportunamente avvisato, di sorprendere Pete nel suo rifugio e di attaccarlo, liberando la Cosa, ancor prima che riuscisse a organizzare una controffensiva. Dopo aver offerto una debole resistenza al combinato assalto dei due eroi, Pete Vaso-di-Colla non ha potuto fare altro che arrendersi, dimostrando ancora una volta di essere poco tagliato per la strada del crimine.

DIABLO L'ALCHIMISTA FA TREMARE IL MONDO

di L. Nabisco

Bucarest, Romania. La crisi recentemente affrontata dai Fantastici Quattro è stata di tale portata da mobilitare la stampa a livello mondiale, e la nostra redazione ha deciso di recarsi sul posto. Pare che i Fantastici Quattro, intenti a trascorrere una meritata vacanza nell'affascinante Transilvania, siano incappati nelle rovine del cosiddetto "Castello di Diablo", un malvagio alchimista rinchiuso nei sotterranei del maniero più di cento anni fa dagli abitanti del luogo. La Cosa, ospite assieme ai suoi compagni del Barone Hugo, ha avvertito un'irresistibile chiamata nel sonno che lo ha costretto a recarsi al castello e liberare dalla prigionia Diablo, rimasto incredibilmente vivo dopo secoli grazie alle sue pozioni. Tornato in breve tempo alla ribalta, l'alchimista ha dato pubblico sfoggio delle sue abilità compiendo dei veri e propri "miracoli", tanto da promettere alla Cosa di trovare una cura permanente alle sue deformità in cambio di protezione. Solo il genio di Reed Richards, che ha analizzato una delle pozioni di Diablo, ha anticipato quello che si è presto scoperto: i prodigi dell'alchimista si sono rivelati alla lunga inefficaci, se non dannosi. Mister Fantastic, la Ragazza Invisibile e la Torcia Umana hanno quindi cercato di liberare il loro compagno dalla pericolosa influenza di Diablo, che ha scatenato il suo esercito di mercenari per opporsi. Solamente quando la Cosa si è ribellata all'alchimista il quartetto è riuscito a prevalere. Il risentimento di Ben Grimm è stato di tale portata che alla fine del duello l'intero castello di Diablo è andato distrutto imprigionando ancora una volta il malvagio, questa volta – ci auguriamo – per l'eternità.

"OCCHIO DI FALCO" ASSALTA LE INDUSTRIE STARK

di C. Nicholas

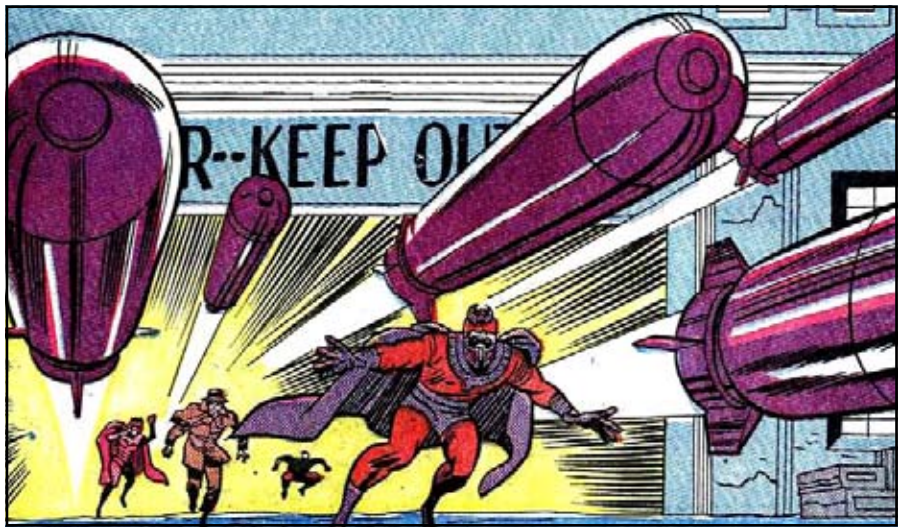
New York. La cronaca riguardante il Vendicatore dorato si limiterebbe, nell'ultimo mese, a registrare il salvataggio di alcune persone, come nel caso dell'otto volante impazzito di Coney Island o l'operaio sottratto a morte certa all'interno delle fabbriche Stark. Tuttavia un misterioso personaggio è salito alla ribalta della cronaca. Dotato di arco e frecce, questo nuovo criminale ha detto di chiamarsi "Occhio di Falco". Dotato di una mira infallibile e provvisto di un vasto arsenale di frecce multifunzione, ha dato l'assalto alle industrie Stark costringendo Iron Man allo scontro. Il nostro testa di ferro è stato dapprima bloccato da una sequenza di frecce corrosive che lo hanno obbligato a sostituire parte dell'armatura, quindi, durante un successivo inseguimento nei pressi dell'aeroporto La Guardia, è stato atterrato da una potente freccia esplosiva. Occhio di Falco ha approfittato della situazione per dileguarsi a bordo di un'imbarcazione, pare con l'aiuto di un misterioso complice femminile, lo stesso complice che lo aveva aiutato nella fuga durante una rapina attuata qualche tempo prima. Impossibilitato a portare a termine l'inseguimento data la vicinanza con l'aeroporto, ad Iron Man non è rimasto che aggiungere il criminale alla lista sempre più nutrita dei suoi nemici letali.

L'INCREDIBILE HULK ATTACCA GIANT-MAN

di J. Barton

Santa Fe, New Mexico. Fonti interne dell'esercito ci fanno sapere che nel tardo pomeriggio di ieri una località – di cui non è stato rivelato il nome – è stata il terreno di un duro scontro tra Giant-Man e l'incredibile Hulk. A quanto sembra il vendicatore mascherato si era recato presso una base militare in cerca del Golia Verde. La creatura, accusata dell'aggressione al celebre scienziato atomico Bruce Banner, avrebbe iniziato a seminare panico e distruzione in svariati punti della zona. Giant-Man, in qualche modo responsabile di aver scatenato la furia di Hulk, aveva fatto appena in tempo a evacuare l'intero paese quando è iniziata la lotta, che ha avuto come conseguenza diretta la distruzione di diversi beni privati e pubblici. In quel momento l'esercito, che non era al corrente della presenza di Giant-Man sulla scena, ha lanciato un missile nel tentativo di fermare il Gigante di Giada. Tale tentativo è fallito, dal momento che Hulk è stato in grado di deviare la traiettoria del missile, facendolo esplodere in mezzo alle desolate montagne limitrofe e salvando indirettamente la vita del suo avversario. Quindi, come sempre, Hulk ha fatto perdere le proprie tracce. A proposito della presenza sulla scena di un umano dalle abilità apparentemente simili a quelle della Trottola Umana, non siamo in grado di dare alcuna conferma.

BLOB SI UNISCE ALLA CONFRATERNITA DI MAGNETO



di M. Vega

New York. Su M'C#24 abbiamo documentato le straordinarie capacità dell'essere conosciuto come Blob, e ci sembrava inevitabile che Magneto tentasse di arruolarlo nella sua Confraternita. L'occasione si è presentata durante il consueto carnevale cittadino. Il Signore del Magnetismo ha avvicinato il mutante mentre la sua squadra riduceva all'impotenza il personale del circo. Blob ha accettato di unirsi alla Confraternita, lanciando una sfida agli X-Men. Lo scontro ha avuto luogo presso una fabbrica dismessa di proprietà dello stesso Signore del Magnetismo. Seppure a debita distanza, abbiamo potuto seguire le fasi della battaglia. Mentre Blob, con l'aiuto di Quicksilver e Scarlet, riusciva a tenere impegnati gli X-Men, dall'interno della fabbrica Magneto ha liberato una batteria di missili, teleguidandoli col suo potere. Quindi ha atteso il momento in cui gli X-Men fossero schierati in gruppo e non ha esitato a sferrare il suo attacco. Gli X-Men hanno avuto la prontezza di ripararsi dietro il corpo invulnerabile di Blob, che li ha protetti dalla deflagrazione. A quel punto Magneto ha deciso di dileguarsi col resto della Confraternita. Dopo un breve conciliabolo con gli X-Men anche Blob si è allontanato, facendo presumibilmente ritorno al suo circo. La ferocia e la mancanza di scrupoli di Magneto hanno allontanato dalla Confraternita un possibile potente alleato, creando dissapori in qualcuno dei suoi alleati attuali, scontento dei suoi metodi cinici. Ci auguriamo che questa frattura interna possa determinare la definitiva sconfitta di Magneto, prima che la sua strategia terrorista porti conseguenze irreparabili per la stessa razza mutante e l'intero genere umano.

CEREBRO, LA MACCHINA CHE LOCALIZZA I MUTANTI

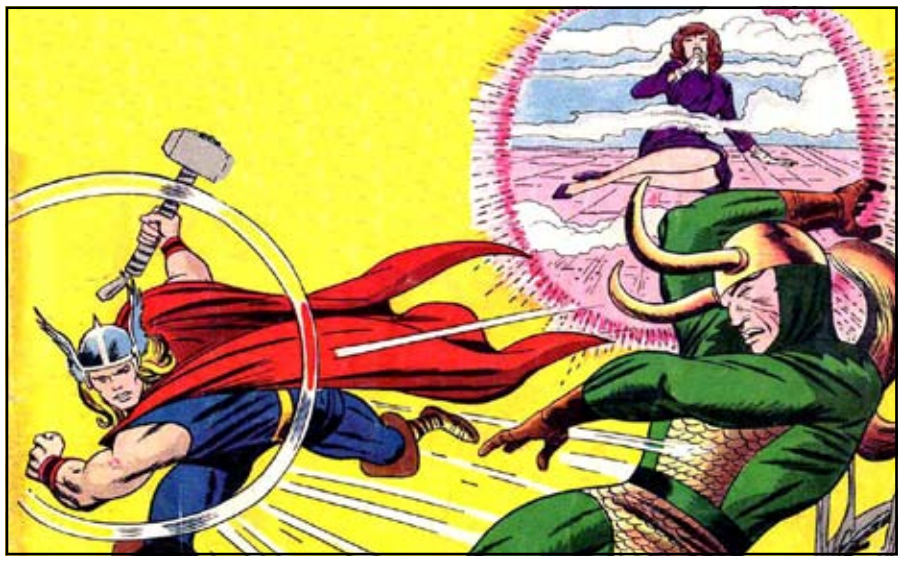
L'attività di reclutamento operata da Magneto per potenziare la sua Confraternita rappresenta una vera emergenza nazionale. Tale attività può infatti condurre molti giovani Mutanti confusi e spaventati ad abbracciare la sua causa. A tale riguardo Ciclope, capo del gruppo degli X-Men, ha confidato che l'individuazione di ogni potenziale individuo dotato di capacità mutanti, al fine di sottrarlo all'influenza di Magneto, è per loro una necessità di enorme importanza, superiore perfino alla lotta sul campo contro la Confraternita. Alla nostra richiesta di spiegazioni su come questa attività di monitoraggio possa essere svolta in maniera efficiente, Ciclope ha replicato affermando di avere a disposizione una potente macchina, chiamata Cerebro, capace di localizzare anche a grande distanza le onde mentali di un soggetto mutante. Al nostro invito ad approfondire chi e come abbia concepito e realizzato questa straordinaria macchina, Ciclope ha preferito non fornire spiegazioni. *(M.V.)*

L'UOMO RAGNO E DEVIL INSIEME CONTRO IL CIRCO DI RINGMASTER

di E. McKeller

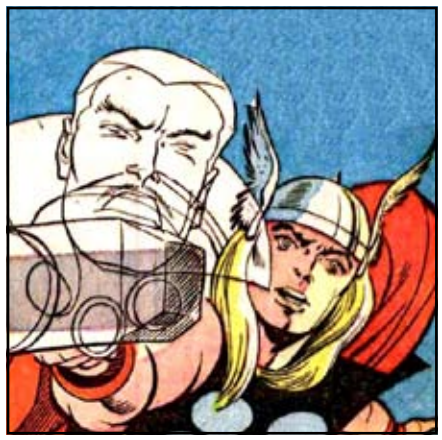
New York. Raramente nella vita capita il privilegio di assistere a uno spettacolo come quello che andremo a descrivervi. Tutto ha avuto inizio con l'allestimento di un tendone da circo alla periferia cittadina. Lo spettacolo, pubblicizzato ampiamente in tutta New York, presentava un palinsesto molto ricco e per certi versi unico, dal momento che a esibirsi sarebbe stato nientedimeno che lo stupefacente Uomo Ragno. Per gli spettatori entusiasti e riuniti in un coro unanime di acclamazione per l'Arrampicamuri, intento a esibirsi in pirotecniche acrobazie, lo sconcerto è stato totale quando il supercriminale Ringmaster ha ipnotizzato la platea e tentato di derubarla di tutti i suoi averi con l'aiuto della sua gang criminale, come aveva già fatto in passato (M'C#7). Anche stavolta infatti Ringmaster, forte di uno speciale cappello in grado di condizionare le menti degli astanti, aveva organizzato lo spettacolo circense al fine di derubare il pubblico. Solo l'intervento dell'Uomo Ragno ha potuto salvare la situazione, ma fondamentale è stato l'intervento di Devil, il nuovo vigilante apparso sulla scena newyorkese qualche mese fa. Anche l'Uomo Ragno infatti era caduto vittima dell'ipnosi e succube degli ordini impartiti da Ringmaster, e solo Devil, accorso in suo aiuto, è riuscito a liberarlo dal controllo, ribaltando l'esito dello scontro. I criminali sono stati consegnati alle autorità, e il pubblico presente è tornato a casa con la consapevolezza di aver scampato un grande pericolo, ma, al tempo stesso, con l'emozione di aver assistito a uno spettacolo che non capita di vedere tutti i giorni.

THOR E IL DR. STRANGE SCONFIGGONO LOKI



di T. Brown

New York. Abbiamo avuto notizia del ricovero d'urgenza del Dr. Strange, presenza fissa della nostra rivista con i suoi resoconti sul mondo soprannaturale. Siamo andati a trovarlo in ospedale per sincerarci delle sue condizioni (in costante miglioramento, rassicuriamo i nostri lettori) raccogliendo dalla sua voce il resoconto dell'accaduto. "Ero nel mio Sancta Sanctorum quando sono stato attaccato dal Barone Mordo [visto l'ultima volta su M'C#29, ndr]. Sono riuscito a ricacciare l'avversario nelle ombre, ma al prezzo di un incantesimo che mi ha lasciato in fin di vita. Per fortuna ho colto la presenza di Thor nei paraggi e sono riuscito a chiamarlo misticamente in mio soccorso. Il vendicatore mi ha affidato alle abili mani del Dr. Donald Blake, che mi ha sottoposto a un'operazione delicatissima, resa ancor più difficile da un improvviso blackout. Durante la mia degenza ho avuto l'occasione di saldare il mio debito con il Dio del Tuono. Infatti l'infermiera di Blake, la signorina Jane Foster, era stata rapita dal malvagio fratellastro di Thor, Loki. Per orgoglio personale Thor ha rifiutato l'aiuto dei suoi compagni Vendicatori, affermando di voler sconfiggere Loki da solo. Allo stesso tempo però ha avuto bisogno di un'adeguata protezione per Jane Foster, imprigionata nel Limbo dal Dio dell'Inganno, e per questo motivo sono dovuto intervenire. Ci è voluta tutta la mia concentrazione per contrastare il potere magico di Loki, ma nel frattempo Thor è riuscito a sconfiggerlo sul piano fisico. Da quanto ne so, Loki è stato ricondotto su Asgard per essere sottoposto al giusto castigo di Odino."



I RACCONTI DEL COLONNELLO FURY

M. Vega a colloquio con il colonnello Joseph Nicholas Fury

SALVARE IL COLONNELLO PARKER

MV – La sua squadra ha dovuto affrontare anche le truppe giapponesi, come durante la celebre missione di salvataggio ad Okinawa. NF – Sì. Dovevamo trarre in salvo il colonnello Phil Parker, catturato dai giapponesi sull'isola di Okinawa mentre tentava di reperire informazioni sull'esercito del Sol Levante. Era una situazione maledettamente complicata. Il comando aveva pianificato di radere al suolo l'isola nel giro di 72 ore: chiunque si trovasse su quel luogo alla scadenza sarebbe stato spazzato via. Gli Howlers non avevano mai affrontato i giapponesi e non eravamo preparati. Nessuno di noi parlava la loro lingua e fummo costretti a organizzare il piano di attacco mentre eravamo in azione. Attraversammo il Mare del Nord, quindi il Canada e l'Alaska a bordo di un B-17, e atterrammo su una portaerei in mezzo al Pacifico. Quindi ci imbarcammo sul Sea Wolf, un sottomarino comandato dal Capitano Simon Savage. Arrivati a Okinawa mi feci venire un'idea folle per raggiungere il campo prigionieri. Facemmo indossare a Izzy Cohen l'uniforme di un ufficiale giapponese che avevo tramortito e gli fasciammo la bocca simulando una ferita, in modo che non dovesse parlare. Quindi ci spacciammo per suoi prigionieri. Quando raggiungemmo il campo Parker mi riconobbe immediatamente. L'inganno non poteva durare, così cercammmo il modo di uscire da lì al più presto. Per nostra fortuna Izzy aveva indosso la divisa del comandante e così, dal momento che Parker parlava giapponese, inscenammo un numero da ventriloquo mentre il povero Izzy muoveva le labbra, ordinando ai nostri carcerieri di imbarcarci su un cacciatorpediniere per essere condotti all'alto comando giapponese a Tokyo. Una volta a bordo scatenammo l'inferno, completando la missione di salvataggio.

DAI FILE DELL'OSSERVATORE

a cura di D. Zaucher

IL POTERE DELL'OSSERVATORE

"Da tempo ormai nell'universo è noto il patto di non interferenza che lega la razza degli Osservatori. Un giorno un manipolo di pirati spaziali atterrò su un pianeta desolato sul quale compivo le mie osservazioni e iniziarono a montare un potente cannone, convinti che non avrei posto alcun ostacolo ai loro propositi di razzia. La loro arma era puntata sul vicino pianeta T-37X, che i pirati volevano assaltare e depredare dell'oro e dell'uranio di cui era ricco. Quando finirono di montare l'arma si apprestarono a sferrare il loro attacco, ma con estrema sorpresa il cannone iniziò a fondersi ed esplose. Con loro sorpresa ero stato io a distruggerlo. Non solo: con un solo gesto trasformai i pirati in esseri di materia negativa e li spedii in un viaggio attraverso lo spazio e il tempo per finire su un pianeta scosso da incessanti eruzioni vulcaniche e abitato da gigantesche bestie di metallo. Sconvolti dalla dimostrazione del mio enorme potere e dal gesto inaspettato, mi chiesero per quale motivo fossi venuto meno al famoso patto.
Ebbene, gli Osservatori hanno giurato di non interferire mai nelle vicende delle altre razze, ma quella volta i pirati avevano compiuto un errore fatale: avevano deciso di attaccare proprio T-37X, il pianeta che ha dato i natali a tutti i membri della mia razza."

Gli inquietanti casi del

DOTTOR STRANGE

Raccolti dalla voce del Dr. Strange da J. P. Lee

LA DONNA VENUTA DAL NULLA

"Mentre sorvolavo New York nella mia forma astrale un giorno mi capitò di scorgere una figura la cui aura era pervasa da un potere occulto. Si trattava di una misteriosa donna incappucciata, vittima di un incantesimo malefico. La condussi nel mio studio e capii che erano all'opera forze che al momento non potevo contrastare. Mi recai così a colloquio dal mio maestro, nel suo tempio in Tibet, per ottenere un consiglio. Egli mi suggerii che avrei potuto trovare la risposta nel lontano passato della donna. Così, grazie al suo potere, l'Antico

spedii la mia forma astrale nel passato, avvertendomi che sarei dovuto tornare prima che la candela che aveva di fronte si fosse spenta o sarei rimasto intrappolato per sempre in quell'epoca. Attraversati i secoli mi ritrovai a fronteggiare un mago, il cui nome era Zota, che al mio arrivo riuscì a intrappolarmi in un cilindro di luce rotante. Grazie al potere del mio amuleto presi il controllo della mente di Zota e gli ordinai di liberare la donna da ogni

controllo. La candela dell'Antico però si spense prima che fossi ritornato al presente, lasciandomi in trappola nel mondo delle ombre, tra la realtà e il caos. Appellandomi alle ultime frazioni di energia del mio amuleto riuscii ad aprire un debole varco dal quale tornai al presente. Con un potente incantesimo compii anche un'ultima missione: restituire la donna al passato a cui apparteneva. Quella donna era Cleopatra, la Regina del Nilo."

I RACCONTI DI ASGARD

Raccolti dalla voce di Thor da J. Barton

LA TRAPPOLA DEI TROLL

"Non più di tre volte dovetti agitare il Sacro Mjolnir per liberare dalla schiavitù dei Troll gli abitanti di Asgard che erano stati catturati e imprigionati nelle loro fetide caverne sotterranee. A tal fine ero giunto innanzi al trono di Sindri, re dei Nani, fingendomi un viaggiatore sperduto e chiedendo ospitalità per far riposare le mie membra. Accolta la mia umile richiesta, com'era accaduto ad altri Asgardiani fui ben

presto catturato e portato con l'inganno nelle prigioni dei maligni Troll, che da Sindri pretendevano schiavi in cambio della non-belligeranza. Tuttavia non esiste prigione che possa trattenere a lungo il figlio di Odino, e così mi sbarazzai subito delle catene, liberando tutto il potere di Mjolnir. I maligni Troll vennero sconfitti con un unico e possente colpo; col secondo trasmisi per l'aria vibrazioni tanto forti da infrangere le catene che costringevano i prigionieri as-

gardiani alle mura; col terzo sigillai per sempre l'accesso alla caverna dei Troll, che mai più avrebbero dovuto nuocere alla salvezza del mio fiero popolo. Le parole del Dio del Tuono sono queste: mai gli uomini dovranno rendere schiavi altri uomini! Non ad Asgard, non sulla Terra, non laddove il martello di Thor può essere vibrato!"

Marvels' Chronicle

Rivista mensile
Anno IV - N. 33
Settembre 1964

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas
Martin Vega
Gardner Broome
Francis Kaminski
Tobias Brown

Grafica e impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Larry Lieber
Dick Ayers

Archivio immagini:
JP Store
Nat Stanner

Cover Artist:
Richard Bachman
Andrej Markov

Una produzione:
www.blue-area.net

(Novembre 2009)

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2009 MARVEL.

All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET